Le vie della ripresa

LA LEGGE DI STABILITÀ

Alimentazione automatica

Nel fondo unico i risparmi di spending e lotta all'evasione. Per il 2014 anche il rientro dei capitali

Indicizzazione pensioni

Marco Mobili

Giovanni Parente

Web tax a doppia morsa.

Non solo l'obbligo di acquisto

di pubblicità o servizi di

e-commerce da operatori con

partita Iva italiana ma anche

un calcolo del reddito da tassa-

re in Italia basato non sui costi

sostenuti ma su altri indicato-

ri di profitto. A questo si ag-

giunge il vincolo di tracciabili-

Via libera in Commissione alla modifica: tra 1.500 e 2.000 euro rivalutazione al 95%

Fisco. La tassazione dei big di internet

Doppia mossa

sugli utili in Italia

della web tax

Ok del governo al fondo taglia-cuneo

Destinazione in misura uguale per imprese e lavoratori - Ultime limature nella notte

Marco Mobili

Claudio Tucci

Un unico fondo per la riduzione del cuneo fiscale, alimentato da due rubinetti: spending review e lotta all'evasione fiscale. Con la possibilità di utilizzare, nel 2014, anche altre entrate tra cui quelle derivanti «da misure straordinarie di contrasto all'evasione» (come per esempio quella sul rientro dei capitali). Le risorse che confluiranno nel fondo andranno, «in ugual misura», e cioè al 50% a ridurre le tasse su imprese, lavoratori autonomi e professionisti e al restante 50% a beneficio di lavoratori dipendenti e pensionati.

Il governo, in tarda serata di ieri, deposita in commissione Bilancio alla Camera l'emendamento che istituisce presso il ministero dell'Economia il «Fondo per la riduzione della pressione fiscale». Le risorse assegnate al fondo saranno utilizzate «annualmente» per incrementare, per le imprese, le deduzioni (articolo 11, comma 1, tutti i problemi» lett. a, numeri 2 e 3 e comma 4-bis del Dlgs 446 del 1997); e per i lavoratori e i pensionati le detrazioni previste dall'articolo 13, commi 1. 3 e 4 del Dpr 917 del 1986.

Il Def dovrà recare l'indicazione del recupero di evasione fiscale registrato nell'anno precedente, i risparmi di spesa e le maggiorientrate; mentre la legge di stabilità, sentite le parti sociali, potrà individuare eventuali interventi di miglioramento degli strumenti di contrasto all'evasione fiscale e di razionalizzazione della spesa. Ma anche i nuovi importi (e modalità di applicazione) delle deduzioni e detrazioni.

L'esecutivo punta quindi a dare primi segnali sul lavoro. Che resta un'emergenza: ieri l'Istat ha ricordato come ci siano oltre Saccomanni, vede anche il bic- sale invece al 4° posto.

chiere mezzo pieno: «L'economia italiana sta uscendo dalla recessione. Anche se questo non significa che siamo riusciti a risol-

vere tutti i problemi». I lavori della commissione Bilancio, presieduta da Francesco Boccia, sono stati sospesi ieri pocoprima delle 15; e riprenderanno oggi per una corsa contro il tempo (visto che l'approdo in aula del provvedimento resta confermato per martedì 17).

Cisono ancora nodi da sciogliere. Sulla nuova Tobin Tax (manca l'ok del Tesoro); sulle spiagge (probabilmente entrerà la chiusura del contenzioso sui canoni demaniali); e fanno discutere pure le norme sugli impianti sportivi. Nella giornata di ieri è stato ap-

SACCOMANNI

«L'economia italiana sta uscendo dalla recessione. Anche se questo non significa che siamo riusciti a risolvere



• È la differenza tra quanto pagato dal datore di lavoro e quanto incassato dal lavoratore, essendo il restante importo versato al fisco e agli enti di previdenza e pensionistici. Secondo l'Ocse l'Italia è sesta nella graduatoria della pressione fiscale sul lavoro (47,6% per un single senza figli), in una classifica guidata dal 3,7 milioni di under35 che non stu-Belgio, davanti a Francia (50,2%) diano e non lavorano (siamo ai e Germania (49,7%). Rispetto alla primi posti in Europa). Ma il mi- pressione del fisco su una coppia nistro dell'Economia, Fabrizio monoreddito con due figli, l'Italia sa in sicurezza delle scuole

latore Maino Marchi che fa salire al 95% (dal 90%) la rivalutazione delle pensioni tra 3 volte e 4 volte il trattamento minimo Inps (e quindi per gli assegni tra i 1.500 euro e 2mila euro circa). Resta confermata la rivalutazione piena (100%) per i trattamenti fino a 3 volte il minimo; e del 75% per gli assegni tra 4 volte e 5 volte il minimo. Mentre per i trattamenti tra i

provato un emendamento del re-

5e 6 volte il minimo la percentuale di rivalutazione scende al 50% (dal 75%); e per le pensioni superiori a 6 volte il minimo (per le quali nel testo approvato dal Senato non è prevista per il 2014 alcuna rivalutazione) l'emendamento Marchi prevede la rivalutazione nella misura del 40% nel 2014 e del 45% per ciascuno degli

> Un altro emendamento approvato ieri (tra i firmatari Andrea Giorgis) supera il cosiddetto "galleggiamento delle retribuzioni" nel pubblico impiego. In pratica, coloro che hanno ricoperto alcuni ruoli o incarichi, dopo che sono cessati dal ruolo o dall'inca-

anni 2015 e 2016.

to pari a quello attribuito al collega di pari anzianità». Via libera pure a un emendamento, a firma di Pino Pisicchio, che prevede come la mobilità universitaria possa essere favorita anche dalla possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica (tra due atenei consenzienti). Sì

Gli ultimi emendamenti



Un fondo diviso a metà tra lavoratori e imprese Il fondo per la riduzione del cuneo fiscale sarà alimentato dai risparmi della spending review e dai proventi della lotta all'evasione. Con la possibilità di utilizzare, nel 2014, anche altre entrate come per esempio quella sul rientro dei capitali. Le risorse andranno, a ridurre «in ugual misura» le tasse su

imprese e lavoratori



Pensioni tra 1.500 e 2.000 €: la rivalutazione sale al 95% Sale dal 90 al 95% la rivalutazione delle pensioni tra 1.500 e 2mila euro (tra 3 e 4 volte il minimo). Per i trattamenti tra 5 e 6 volte il minimo la rivalutazione scende al 50%. Per gli assegni superiori a 6 volte, è invece prevista la rivalutazione del 40% nel 2014 e del 45% per ciascuno degli anni 2015 e 2016



per le retribuzioni pubbliche Superato il "galleggiamento delle retribuzioni" nel pubblico impiego. Chi ha ricoperto alcuni incarichi "esterni" e torna a svolgere le mansioni nell'amministrazione di appartenenza, non conserverà più i trattamenti economici superiori connessi all'incarico precedendnte. Ma saranno retribuiti per il lavoro svolto



tà nei pagamenti di servizi pubblicitari sulla rete. I due emendamenti alla legge di stabilità (entrambi propostidal Pd) approvati in commissione Bilancio alla Camera puntano a stringere il cerchio sugli utili realizzati in Italia dai big di internet come Google, Amazon o Facebook, ma per lo più imputati a società con sede in Paesi a prelievo tributario più vantaggioso (per esempio l'Irlanda).

Difficile stimare il nuovo modello di tassazione ma c'è chi ha messo nel mirino fino a quasi un miliardo di euro. Il valore del mancato gettito per le casse dell'Erario era stato calcolato sulla base di una ricerca Nielsen sul mercato pubblicitario online - nel passaggio alla Camera della delega fiscale (ora all'esame del Senato) in cui è stato introdotto un principio per delineare una regolamentazione del prelievo fiscale sulle internet company. Ora, invece, l'emendamento con primo firmatario Edoardo Fanucci, ma sostenuto anche da Sel e Svp, stabilisce che l'acquisto di servizi di e-commerce, di pubblicità online e di link sponsorizzati avvenga sempre da soggetti con partita Iva italiana.

In pratica, se diventerà legcentri media o l'intermediazione di terzi, andrà venduta solo da imprese con regolare partita Iva italiana. Così si cerca di arginare il problema che il traffico pubblicitario italiano viene sempre più acquistato all'estero da operatori stranieri, i quali, a loro volta, vendono dall'estero. Una fuga di risorse legata alla pubblicità che pur se "messa in rete" sul mercato italiano alla fine è fatturata fuori dai confini nazionali. Il Fisco italiano, quindi, non viene a conoscenza dell'operazione e ancor peggio non incassa un euro ditassazione.

L'emendamento Fanucci-Carbone nasce dalla proposta del presidente della commissione Bilancio della Camera, Francesco Boccia, presentata nei mesi scorsi a Montecitorio suscitando però non pochi maall'interno dello stesso gruppo Pd: Giampaolo Galli e Marco

Causi, ad esempio, mercoledì ottenendo l'accantonamento dell'emendamento sulla webtax hanno sottolineato il rischio di incompatibilità con le norme Ue e del Wto. Dubbi che ripropone con forza Scelta civica. La web tax approvata «è destinata a essere disapplicata per incompatibilità rispetto alla disciplina europea» e rischia di «creare un buco di bilancio quando le spese non saranno coperte dalle entrate che inevitabilmente non ci saranno»,

sottolinea il vicepresidente del-

la commissione Finanze di

Montecitorio, Enrico Zanetti,

IL MECCANISMO

Obbligo di acquisto di pubblicità da partite Iva italiane e nuovo metodo di calcolo del reddito da tassare

che però riconosce la necessità di porre la questione «nelle sedi competenti e con gli strumenti giusti». E l'American chamber of commerce in Italy sottolinea «la contraddizione tra le finalità di questi emendamenti, dal vago sapore protezionista, rispetto agli scopi di apertura e incremento dell'attrattività del Paese contenuti nel piano Destinazione Italia». Mentre sia Francesco Boccia sia i due primi firmatari delle proposte parlano di interventi di «equità fiscale» che garantiscono lo stesso trattamento sia alle imprese italiane che alle multinazionali straniere.

La web tax all'italiana poggia, però, anche su un altro pilastro, contro cui le obiezioni di ge, l'inserzione, anche tramite compatibilità con le regole Ue potrebbero trovare meno appiglio. L'emendamento di Stefania Covello (Pd) approvato dalla commissione Bilancio punta a introdurre indicatori diversi dai costi per stabilire il reddito delle controllate italiane nelle operazioni con le capogruppo straniere in relazione alla raccolta di pubblicità online. La proposta considera, di fatto, che nelle inserzioni su internet i costi sostenuti dalla società italiana possano essere poco rilevanti sia per le strutture organizzative ridotte sia per lavoratori occupati e mezzi impiegati. Per definire i criteri nel calcolo del reddito sarà possibile accedere al ruling, ossia una procedura concordata con l'agenzia delle Entrate. In più l'acquisto di pubblicità online dovrà essere pagato con bonifico bancario o postale o altri strumenti lumori e perplessità. Anche tracciabili, da cui risulti la partita Iva del beneficiario.



In arrivo anche la norma sugli impianti sportivi L'emendamento sugli stadi è tra quelli annunciati dal relatore Marchi. Dopo la bocciatura di venerdì dell'emendamento Brunetta diverse le ricette ipotizzate: si va dalla possibilità di un credito agevolato per costruzione o ristrutturazione anche a un'altra norma che apre alla possibilità di utilizzare i fondi degli impianti tramite credito sportivo, alle semplificazioni dell'8 per mille anche per la mes-

STADI



procedurali per le autorizzazioni



Mobilità universitaria e più fondi per sicurezza scuole Disco verde della commissione Bilancio anche alla possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti con la stessa qualifica (tra due atenei consenzienti). Buone notizie poi per la sicurezza delle scuole: potrà essere sostenuta



Sulla Tobin tax governo ancora in cerca della quadra Tra i nodi ancora da sciogliere c'è la Tobin tax su cui si attende l'ok del Tesoro. Su questo fronte, era arrivato un emendamento bipartisan a prima firma Luigi Bobba (Pd) su cui il Mef si è detto contrario - che allarga la platea a tutte le transazioni e i derivati ma abbassando l'aliquota dallo 0,2 allo 0,01%

Le reazioni. Manifestazioni e sit-in di protesta in tutto il Paese per chiedere cambiamenti al governo

Sindacati in piazza: «Serve uno shock»

Aumento delle detrazioni per lavoratori dipendenti e pensionati. Riapertura della contrattazione nel pubblico impie- re il Paese, così si va alla rovigo (il blocco è stato esteso a tut- na», ha detto la leader della to il 2014). Rifinanziamento della cassa integrazione (per chiudere il 2013 si è in attesa di altri 330 milioni) e dei contratti di solidarietà. Rivalutazione piena delle pensioni e soluzione definitiva per gli "esodati".

Il ddl stabilità al giro di boa alla Camera non piace ai sindacati che ieri si sono mobilitati in su lavoratori e pensionati

presidio davanti Montecitorio) per chiedere al governo «cambiamenti». «Basta far galleggia-Cgil, Susanna Camusso, secon-

LE PRIORITÀ

Per i leader sindacali nella manovra mancano interventi incisivi per ridurre la pressione fiscale

termina lo shock dell'economia che invece sarebbe necessario». E anche il numero uno delta, più «coraggio». Soprattutto dendo i soldi dalla spesa pubblica e dall'evazione fiscale».

L'ex finanziaria, sostengono i sindacati, non va bene perché non affronta il tema fondamentale del poco reddito disponibile in tasca a lavoratori e pensionati (certificato da tutte le re- principale è la riduzione delle

tutt'Italia (a Roma c'è stato un dola quale la manovra «non de- centi indagini statistiche di Inps e Istat, che evidenziano salari ai minimi e ampio ricorso a sussidi di disoccupazione e casla Cisl, Raffaele Bonanni, ha sa integrazione). È le misure fi-nel provvedimento un meccanichiesto al premier, Enrico Let- nora presenti nel ddl stabilità «non fanno nulla per sostenere per abbassare le tasse «pren- la crescita economica e l'occu- sul lavoro e sui redditi da penpazione», ha tagliato corto il se-sione. Il punto è stato oggetto di gretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che ha giudicato il taglio dei finanziamenti ai parti-«una buona decisione» ma

tasse «perché le persone non fluire le risorse che si recuperece la fanno più a reggere - spiega Raffaele Bonanni - i consue la gente non ha più reddito da spendere».

tutte le parti sociali di inserire smo certo e automatico per la riduzione della pressione fiscale un confronto, sempre ieri, in mattinata, tra i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Confindustria con il viceministro dell'Econoche andrebbe anticipata al 2015. mia, Stefano Fassina, dove si è cato tornerà nelle piazze». Per i sindacati la questione parlato dell'emendamento sul fondo taglia cuneo in cui far con-

ranno da spending review e lotta all'evasione fiscale. Il faccia a mi si sono ridotti del 10% per- faccia è andato «benino», ha evichè la tassazione è troppo alta denziato il leader della Cisl, Bonanni. Più freddo il commento di Susanna Camusso: «È nota Di qui la proposta unitaria di urbi et orbi l'intenzione del governo di presentare un emendamento per ridurre le tasse sul lavoro. Dipende che cosa ci mettono». Il segretario generale della Cgil ha parlato di posizioni «ancora molto lontane», e ribadito che se il governo non darà risposte sulle modifiche alla legge di stabilità, anche sul fronte del pubblico impiego, il sinda-

